

PALAZZO CAMPANELLA

Scontro aperto in aula Ma il Dpefr vede la luce

REGGIO Approvato nei termini richiesti il Documento di programmazione economico-finanziario. Soddisfatti l'assessore al ramo Mancini e il presidente della commissione Imbalzano. Ma è scontro tra Scopelliti e Principe. Sullo sfondo la polemica relativa al "caso Rende"?

Approvato il Dpefr Ma è polemica in aula

Scintille tra Scopelliti e Principe. Caso Rende sullo sfondo?

La maggioranza di centrodestra tiene ed approva, nei termini previsti, il Documento di programmazione economico finanziaria della Regione per gli anni 2013-2015. Pdl e Udc, dopo le frizioni degli scorsi giorni, hanno di nuovo serrato i ranghi e portato a casa il risultato. Unica raccomandazione, da parte del vicecapogruppo dei centristi **Gianluca Gallo** quella «ad un impegno concreto della giunta nel prossimo bilancio di previsione a trovare le soluzioni idonee per salvaguardare il futuro dei precari calabresi».

Voto contrario è arrivato da tutti i gruppi di minoranza. I democrat Maiolo e Censore hanno sparato ad alzo zero. Secondo Censore «Il Dpefr non contiene nessuna misura volta a favorire la crescita e lo sviluppo della Calabria». Maiolo ha puntato l'indice contro «l'incapacità della giunta di gestire i fondi comunitari». Stavolta al fianco dei democrat anche Idv che con Giordano ha definito «il Dpefr una copia dei documenti degli scorsi anni, fatto di slogan e senza nessuna misura concreta per dare risposte ai calabresi».

Ad illustrare il documento finanziario all'aula ci hanno pensato il presidente della Commissione "Bilancio" Candeloro Imbalzano e l'assessore al ramo **Giacomo Mancini**. Imbalzano, sottolineando le difficoltà estreme nelle qua-

li la giunta sta operando «la Regione sta mantenendo livelli di impegno di spesa superiori alle altre Regioni obiettivo convergenza».

Dal canto suo l'assessore Mancini, con soddisfazione, ha ricordato che: «il Dpefr è stato approvato nei tempi fissati dalla legge. Dall'avvio di questa legislatura tutti i provvedimenti di natura contabile sono sempre stati definiti rispettando la tempistica imposta dalla legge e in Calabria non era mai successo». Mancini non ha nascosto lo stato di emergenza in cui versa la Regione in difficoltà anche nel pagamento degli stipendi a molte categorie di lavoratori. «Il combinato disposto dell'obbligo di rispettare il patto di stabilità e di raggiungere il target di spesa dei fondi strutturali trasforma - ha detto Mancini - in un pericoloso percorso ad ostacoli gli ultimi mesi di esercizio dell'anno. In tre anni, il tetto per la spesa, al netto della Sanità, è sceso del 40%. Al contrario i target di spesa dei fondi comunitari aumenteranno in maniera esponenziale ogni anno. Tutto ciò ci mette nella situazione paradossale di non poter spendere per quanto potremmo delle risorse comunitarie dalle quali passa lo sviluppo della nostra terra».

Non è mancata la polemica fi-

nale al momento della votazione. Il capogruppo del Pd Principe definiva il Dpefr «solo una fotografia dello stato dell'arte senza alcuna impronta di carattere programmatico» aggiungendo che «la Calabria è al penultimo posto per gli impegni di spesa comunitaria». Abbastanza per fare infuriare il governatore Scopelliti che chiedeva la parola per fatto personale non potendo più intervenire in fase di votazione. «La politica ha il dovere di basarsi sui documenti. Principe forse non sa leggere le tabelle. Basta guardare i dati del Ministero della Coesione territoriale, dove è certificato che la Calabria ha finora impegnato il 32,4% delle risorse comunitarie contro il 25% di Puglia e Campania e il 17% della Sicilia». Principe avrebbe voluto parlare ancora sempre per fatto personale, ma il vicepresidente Nicolò glielo ha impedito applicando autorevolmente il regolamento. Il democrat non ha apprezzato e in conclusione di seduta ha annunciato che scriverà al presidente Talarico che venga mantenuta una gestione imparziale durante i lavori del Consiglio. Sullo sfondo dello scontro Principe-Scopelliti si agita la polemica in atto tra i Comuni di Reggio e Rende.

RICCARDO TRIPEPI
r.tripepi@calabriaora.it

